

IL TESORO DELLA FORESTA OSCURA

La situazione era disperata perché io non ero mai stato in campeggio, i miei nipotini non erano molto esperti di vita all'aperto, Tenebrosa era un topo di città e, in più, non avevamo l'attrezzatura adatta.

Il problema principale, però, riguardava la Foresta Oscura che era stata praticamente rasa al suolo o quasi!

Tenebrosa mi disse: "Ciccetto, l'uomo alla guida della ruspa è Bruttino Depp, la star del mio nuovo film".

Le risposi: "Ci serve l'aiuto di qualcuno per montare le tende e fermare il taglio degli alberi. So già di chi".

Ben si intromise nel discorso e affermò: "La zia Tea e Tena, due tipetti molto ma molto avventurosi!".

Tenebrosa intanto si allontanò per andare a parlare con Depp e stando a quanto sentii lo minacciò di licenziarlo. Decisi allora di andare anch'io da Bruttino, ma inciampai su un tronco d'albero e sbattei la testa, svenendo. I miei due nipotini mi soccorsero e riuscii a riprendere i sensi solo la sera, quando gli altri avevano montato le tende, così pensammo a un piano. Secondo Iena dovevamo sabotare le ruspe, ma io non volevo compiere azioni illegali, Tenebrosa era d'accordo. Però io e Tea volevamo parlare con l'attore.

Alle prime luci del giorno vidi Iena, Tenebrosa e Madame No con dei tecnici della *E.g.o.* che sabotavano le ruspe; poi vidi arrivare l'attore e mi preparai per parlargli. Gli chiesi: "Come mai stai distruggendo la Foresta Oscura? Questa foresta è importante per sopravvivere. Questo è un reato..."

Non riuscii a terminare la frase che Bruttino mi rispose: "Lo sai che quei tizi stanno commettendo un reato manomettendo le mie ruspe?".

Io urlai di scappare e intanto Tea, Ben e Trappy uscirono dalle loro tende con un computer per far vedere un video a Bruttino. All'improvviso arrivò anche mio cugino Trappola, che per salutarmi mi tirò una pacca così forte che mi fece perdere

l'equilibrio ed inciampare su un vespaio caduto da un albero: fui punto dappertutto. Anche il computer era caduto con me. Comunque Ben, Tea e Trappi iniziarono a parlare: "La deforestazione può essere un reato: è dannosa per noi perché aumenta l'effetto serra, la temperatura e la quantità di CO2 nell'atmosfera. Bruttino speriamo che tu abbia capito". Nel frattempo, con l'aiuto di Trappola, mi rialzai e Bruttino rispose: "Non mi interessa per niente, voglio la mia super mega iper villa enorme, comunque non ho capito niente". Riuscii (nonostante il dolore per le punture) a farfugliare: "Non è una buona ragione per distruggere la foresta" e inciampai ancora, questa volta su un formicaio.

Bruttino replicò: "A me sembra di sì".

Per fortuna arrivò Tenebrosa e disse: "Bruttino sei licenziato e a quanto pare dovrai dire un paio di cose alla polizia: lo sapevi che è un reato la deforestazione illegale? E tu, Ciccetto, ma come ti sei ridotto?"

"Che cosa? Io in prigione non ci vado" disse l'attore.

Io sottolineai: "Invece ci andrai, saluta la tua gloriosa carriera".

La polizia lo portò via e chiesi: "Madame No e i suoi tecnici dove sono?"

Iena rispose: "Sono tornati a Topazia appena siamo scappati".

Tenebrosa mi domandò: "Ciccetto, dobbiamo proteggere Topazia e la foresta, il suo polmone verde! E se Bruttino tornasse?"

Io proposi: "Ripiantiamo gli alberi e rendiamo l'area danneggiata una zona protetta. Chi è con me?"

Tutti urlarono: "Io".

Da quel giorno la Foresta Oscura fu preservata e protetta da tutti.

Matteo Lilliu